

Notiziario della Conferenza Episcopale Italiana



Numero 4

Roma, 20 maggio 1973

COMUNICATO DEL CONSIGLIO PERMANENTE	pag. 61
PROGRAMMA DELLA X ASSEMBLEA GENERALE	» 66
CIRCOLARE DELLA S.C. PER LA DOTTRINA DELLA FEDE SUL MATRIMONIO	» 70
IL CATECHISMO DEI BAMBINI	» 71
EDIZIONE ITALIANA DEL LEZIONARIO PER LE MESSE RITUALI	» 71
NOMINE	» 73
VII GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI	» 74

**NOTIZIARIO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
a cura della Segreteria Generale**

NUMERO 4

20 MAGGIO 1973

Comunicato del Consiglio Permanente della C.E.I.

Nei giorni 8-9-10 maggio 1973, presso l'Istituto Maria SS. Bambina a Roma, si è riunito in sessione ordinaria il Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana. Ha diretto i lavori il Cardinale Poma, Presidente della C.E.I., presenti i Presidenti delle Conferenze Regionali e delle Commissioni Episcopali.

* * *

Durante i lavori, con particolare gradimento si è avuta la visita del Cardinale Sebastiano Baggio, che dalla guida dell'Archidiocesi di Cagliari, il Santo Padre ha chiamato a servire la Chiesa come Prefetto della Sacra Congregazione per i Vescovi. Egli ha voluto ricordare i vincoli particolarmente stretti che lo legano nel suo nuovo lavoro all'Episcopato italiano.

* * *

Il primo tema affrontato, sulla base delle recenti comunicazioni della Santa Sede, è stato quello dell'Anno Santo. I Vescovi ritengono che esso sia una occasione preziosa in tutte le Chiese particolari per rivedere l'orientamento cristiano della vita personale e comunitaria e per tendere a quel rinnovamento interiore che solo può dare speranza di più sereni e pacifici rapporti anche sul piano sociale.

Il Consiglio Permanente ha approvato un breve messaggio che invia a tutte le diocesi e che viene diffuso contestualmente al presente comunicato.

* * *

La principale attenzione del Consiglio è stata riservata alla prossima Assemblea Generale dell'Episcopato che, secondo quanto comunicato, si terrà a Roma dall'11 al 16 giugno.

E' stato definitivamente approvato il programma in tutti i suoi aspetti: liturgici, pastorali e organizzativi.

L'Assemblea, che si svolgerà presso l'Aula Sinodale, benevolmente concessa dal Santo Padre, inizierà con una concelebrazione nella Basilica Vaticana nella serata di lunedì 11 giugno cui seguirà la prolusione del Cardinale Presidente.

Nei giorni successivi l'Assemblea proseguirà i suoi lavori in sessioni generali e in gruppi di studio. Sono previste due relazioni sul tema « Evangelizzazione e Sacramenti » e « Pastorale dell'iniziazione cristiana » svolte rispettivamente da Mons. Aldo Del Monte, Vescovo di Novara e Mons. Marco Cè, Vescovo Ausiliare di Bologna. In programma anche due comunicazioni sulle ricerche teologico-pastorali e socio-religiose in atto. La giornata di giovedì 14 giugno sarà invece riservata ai soli membri della C.E.I. per alcuni problemi e adempimenti, tra cui l'elezione della nuova Commissione episcopale per la Famiglia, e dei Vescovi deputati della C.E.I. al Sinodo 1974.

Sarà approvato alla fine un documento che prima dell'estate verrà diffuso con i punti programmatici per l'azione pastorale italiana nel prossimo triennio. La scelta del tema « evangelizzazione e sacramenti » si è rivelata particolarmente felice anche in connessione ai due avvenimenti annunciatisi in seguito e cioè il Sinodo 1974 e l'Anno Santo. I lavori dell'Assemblea 1973 vogliono essere in diretto rapporto con la riflessione proposta a tutte le Chiese particolari dal Sinodo, consacrato appunto alla « evangelizzazione del mondo contemporaneo ». In più si prefiggono di offrire all'auspicato movimento spirituale suscitato dall'Anno Santo, concreti riferimenti dottrinali e precisi obiettivi pastorali. Sinodo e Anno Santo in tal modo sono recepiti e a loro volta qualificano e danno più largo risalto allo sforzo di tutta la Chiesa in Italia.

L'Assemblea Generale della C.E.I. si concluderà sabato 16 giugno nella Cappella Sistina con una concelebrazione dei Presidenti delle Conferenze regionali e delle Commissioni, presieduta dal Santo Padre come pastore universale e Vescovo di Roma. L'appuntamento è quanto mai importante e atteso. In esso, a nome di tutti i fedeli, i Vescovi italiani renderanno lode al Signore per i dieci anni di apostolico indefesso ministero di Paolo VI cui intendono esprimere gratitudine, devozione e propositi di coraggioso impegno.

Insieme ai 299 vescovi italiani membri della C.E.I., saranno presenti all'Assemblea i rappresentanti delle Conferenze Episcopali di Francia, Jugoslavia, Polonia e Spagna, oltre che il Segretario di collegamento delle Conferenze Episcopali d'Europa. Sono inoltre invitati 29 sacerdoti, 17 religiosi, 8 religiose e 23 laici a titolo di esperti o di rappresentanti di diversi organismi nazionali o regionali. Una particolare attenzione sarà riservata alla stampa e alle pubbliche relazioni, cui attenderanno, per l'occasione, oltre che il Direttore e gli addetti all'Ufficio Informazioni, i due Vescovi relatori e in più l'Arcivescovo di Taranto, Mons. Guglielmo Motolese e il Vescovo Ausiliare di Siena, Mons. Fausto Vallainc.

* * *

Il Consiglio non ha mancato di dare attenzione ad alcuni problemi collegati coll'attuale situazione sociale in Italia. Di fronte al perseverare e all'aggravarsi delle tensioni sfociate in queste ultime settimane in gravissimi delitti a Milano e a Roma, i Vescovi hanno ribadito la più radicale condanna non solo degli episodi delittuosi ma del clima di permissività e di quel vuoto di ideali che porta alla violenza nelle sue varie espressioni.

Non è certo questo il livello morale del popolo italiano, cui si deve riconoscere buon senso, spirito democratico e volontà di giustizia. Ma proprio per questo non si possono che rifiutare tutte le violazioni della dignità soprattutto dei più deboli e sprovveduti. Al filone della stampa e dello spettacolo pornografico, si aggiunge ora quello della educazione alla violenza, dove l'assoluta povertà culturale rende più squallida la speculazione.

Ancora una volta i Vescovi si rivolgono a tutti gli onesti, singoli e gruppi, movimenti politici e sindacali, forze economiche e culturali, perché una vigorosa ripresa sia resa possibile in tutti i campi, a cominciare da quello sempre grave e attuale della famiglia su cui amano nuovamente richiamare l'attenzione di tutti. I cristiani sono ovviamente i primi ad essere interpellati. Il Consiglio ha preso atto delle linee che la Commissione per i problemi sociali ha adottato per formulare, prossimamente ad uso di tutti i Vescovi e delle comunità ecclesiali, alcuni orientamenti validi per i cristiani e per le associazioni impegnate nella

vita sociale. Ha chiesto anzi che i criteri vengano estesi a tutti gli organismi che nel mondo del lavoro, nella scuola, nel mondo della cultura intendono ispirarsi concretamente ai valori cristiani.

Questo esige una scelta ordinata di valori e di fini e l'apertura delle attività economiche ai valori sociali, culturali e spirituali. I cristiani devono dimostrare con una coraggiosa presenza, con un qualificato apporto, che lo sviluppo sociale, la giustizia fra gli uomini, il vero bene delle classi e dei gruppi, esigono realisticamente l'affermazione prioritaria e coerente del fine supremo verso il quale l'uomo è sospinto e per il quale Gesù Cristo è morto e risorto.

Una carente o discontinua affermazione cristiana di questa finalità sottrae agli uomini, soprattutto a coloro che hanno fame di giustizia, anche una energia sociale che nessun altro può conferire.

* * *

Altri argomenti trattati sono quelli delle vocazioni e della vita liturgica. Nella imminenza della Giornata delle Vocazioni, il Consiglio ha ribadito il suo interesse primario per ogni forma di consacrazione al servizio di Dio nella Chiesa e ha incoraggiata l'opera unitaria del Centro Nazionale delle Vocazioni operante anche in Italia. Ha poi preso atto con piacere dell'imminente avvio dell'Ufficio Liturgico Nazionale, costituito già nella precedente sessione, mentre il C.A.L. (Centro Azione Liturgica) si avvia ad assumere una più accentuata fisionomia di « Institutum Liturgicum », conforme alle precedenti decisioni della C.E.I. e della Santa Sede.

Da ultimo il Consiglio Permanente ha proceduto ad alcune nomine. A Consulente dell'AIART (Associazione Italiana Ascoltatori Radiofonici e Telespettatori) è stato nominato il Rev. Mons. Giulio Salimei, Direttore dell'Ufficio Catechistico della diocesi di Roma. Inoltre il Rev. P. Angelo Alberti, dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi, è stato nominato Consulente Ecclesiastico Nazionale dell'U.C.I. (Unione Cattolica Infermieri).

Roma, 11 Maggio 1973.

Appello per il Giubileo

Il Santo Padre Paolo VI, nell'udienza generale del 9 maggio corrente, ha annunciato la prossima indizione di un Giubileo per il rinnovamento interiore degli uomini, da celebrarsi prima nelle diocesi, durante il 1973 e il 1974, e successivamente, nel 1975 presso la Tomba di S. Pietro.

Continua così una tradizione plurisecolare, ma viene opportunamente rinnovata, secondo le necessità del nostro tempo e lo spirito del Concilio Ecumenico Vaticano II.

Il tema sul quale tutti i fedeli sono chiamati a riflettere è quello della conversione e di conseguenza della riconciliazione, in Gesù Cristo, con Dio e con i fratelli: riconciliazione nell'ambito della Chiesa e in quello della società fra tutti gli uomini.

Il vasto movimento spirituale e penitenziale avrà inizio nelle diocesi il 10 giugno p.v., festa di Pentecoste, e andrà svolgendosi ed attuandosi, nei modi che i Vescovi riterranno più opportuni.

Esso avrà poi la sua fase culminante e conclusiva nel 1975, con i pellegrinaggi a Roma, che daranno la felice occasione di vedere e ascoltare il Vicario di Cristo e di visitare le Basiliche Maggiori e le catacombe dei primi cristiani.

Per studiare i modi migliori di attuazione dell'importante e salutare iniziativa pastorale, liturgica ed ecumenica, il Consiglio Permanente ha istituito per ora un apposito Comitato di studio, composto da Vescovi designati da alcune Commissioni episcopali, e presieduto dal Segretario Generale della C.E.I.

Il Consiglio Permanente ha pure notato, con compiacimento, che il largo posto da dare alla proclamazione della parola di Dio, alla celebrazione della Penitenza e dell'Eucaristia, e all'impegno di una autentica testimonianza cristiana, permette di collegare il Giubileo col piano pastorale della C.E.I. su « Evangelizzazione e sacramenti » e col tema del prossimo Sinodo dei Vescovi « Evangelizzazione del mondo contemporaneo ».

Il medesimo Consiglio esprime la fiducia che tutti i Vescovi d'Italia istituiranno al più presto i comitati diocesani richiesti per l'attuazione del movimento di rinnovamento cristiano nelle chiese particolari, in comunione con tutta la Chiesa Cattolica.

Il Consiglio Permanente ringrazia vivamente il Santo Padre per questo prezioso dono fatto alla Chiesa, ed esorta l'intera comunità ecclesiale italiana ad accoglierlo ed a corrispondervi con profondo senso di responsabilità, con generoso impegno e con operoso entusiasmo.

Roma, 11 Maggio 1973.

Programma della X Assemblea Generale

Venerato Confratello,

il Consiglio Permanente, a norma dell'art. 25/c dello Statuto ha deliberato che la X Assemblea Generale della Conferenza si tenga dall'11 al 16 giugno p.v. presso l'Aula Sinodale nella Città del Vaticano.

Per incarico del Cardinale Presidente comunico la convocazione e Le rimetto l'ordine del giorno e il programma di massima.

Compiego anche alcune indicazioni tecnico-logistiche e la scheda di partecipazione da rimettere al più presto possibile a questa Segreteria Generale.

Profitto dell'occasione per confermarmi con sensi di distinto ossequio.

+ ENRICO BARTOLETTI, *Segretario Generale*

Ordine del giorno

1. — Prolusione del Card. Presidente.
2. — Relazioni e Comunicazioni sul programma triennale « Evangelizzazione e Sacramenti ».
3. — Approvazione del documento pastorale programmatico.
4. — Problemi particolari della Conferenza.
5. — Elezione dei Vescovi Deputati e Sostituti al « Synodus Episcoporum ».
6. — Elezione dei Membri della Commissione per la Famiglia.
7. — Varie ed eventuali.

Programma - orario

Lunedì, 11 giugno 1973

- 17 Concelebrazione della Santa Messa nella Basilica Vaticana, presieduta dal Card. Michele Pellegrino, Arcivescovo di Torino

- 18.30 Nell'Aula Sinodale, *sessione inaugurale*:
- Recita dell'« Adsumus »
 - Prolusione del Cardinale Presidente
 - Comunicazioni della Segreteria generale

Martedì, 12 giugno 1973

- 9.30 Nell'Aula Sinodale, in *sessione generale*:
- Celebrazione comunitaria dell'Ora Media
 - Relazione su « Evangelizzazione e Sacramenti »
 - Discussione
- 16.30 Nell'Aula Sinodale, in *sessione generale*:
- Celebrazione comunitaria del Vespro
 - Relazione su « Pastorale dell'iniziazione cristiana »
 - Presentazione della 1^a stesura del documento pastorale programmatico
- 18-19.30 Nelle Aule stabilite per i *Gruppi di studio*:
- Lavoro di Gruppo

Mercoledì, 13 giugno 1973

- 9.30 Nell'Aula Sinodale, in *sessione generale*:
- Celebrazione comunitaria dell'Ora Media
 - Comunicazione sulla ricerca teologico-pastorale
- 10.30-12.30 Nelle Aule stabilite per i *Gruppi di studio*:
- Lavoro di Gruppo
- 16.30 Nell'Aula Sinodale, in *sessione generale*:
- Celebrazione comunitaria del Vespro
 - Comunicazione sulla ricerca socio-religiosa
- 17.30-19 Nelle Aule stabilite per i *Gruppi di studio*:
- Lavoro di Gruppo

Giovedì, 14 giugno 1973

- 9.30 Nell'Aula Sinodale, in *sessione riservata ai Membri della C.E.I.*:
- Celebrazione comunitaria dell'Ora Media
 - Relazione sull'attività della Conferenza
 - Presentazione di alcuni punti all'o.d.g.
 - Discussione

- 16.30 Nell'Aula Sinodale, in *sessione riservata* ai Membri della C.E.I.:
- Celebrazione comunitaria del Vespro
 - Discussione e votazioni
 - Elezione dei Membri della Commissione per la Famiglia
 - Elezione dei Vescovi Deputati e Sostituti al « Synodus Episcoporum »

(Durante la giornata si riuniscono i Segretari dei Gruppi di studio e gli esperti per la rielaborazione del documento pastorale)

Venerdì, 15 giugno 1973

- 9.30 Nell'Aula Sinodale, in *sessione generale*:
- Celebrazione comunitaria dell'Ora Media
 - Presentazione della 1ª parte del documento pastorale programmatico
 - Discussione
 - Votazione
- 16.30 Nell'Aula Sinodale, in *sessione generale*:
- Celebrazione comunitaria del Vespro
 - Presentazione della 2ª parte del documento pastorale programmatico
 - Discussione
 - Votazione
 - Conclusioni del Presidente

Sabato, 16 giugno 1973

- 10 Nella Cappella Sistina:
- Concelebrazione della Santa Messa, presieduta da Sua Santità Paolo VI, in occasione del X anniversario del Suo Pontificato.

Indicazioni tecnico-logistiche

1. - Ogni partecipante all'Assemblea Generale della C.E.I. è vivamente pregato di voler far pervenire per tempo la scheda con cui si assicura la propria presenza e si indica il recapito a Roma durante il periodo delle sessioni.

2. - La sede dell'Assemblea è stata fissata presso l'Aula Sinodale (nuova Aula delle Udienze) nella Città del Vaticano (ingresso: Arco delle Campanie).

I mezzi di trasporto per raggiungere la sede possono essere i seguenti:

dalla stazione Termini: autobus 64 (scendere al capolinea e proseguire a piedi);

dagli altri quartieri: prendere i mezzi che transitano nelle vicinanze di Via Conciliazione o Largo Cavalleggeri (località più vicina alla sede): autobus 46-98-30-23-21-28-62-65.

3. - I partecipanti sono pregati di voler ritirare presso la Segreteria dell'Assemblea (atrio dell'Aula delle Udienze) la cartella con i documenti di lavoro e versare la somma di L. 1.000 per contributo alle spese di organizzazione.

Il presentarsi in Segreteria è atto molto importante sia per registrare esattamente i nomi dei partecipanti, sia per stabilire il « quorum » di eventuali votazioni dei vescovi.

4. - Si renderà necessario un attento servizio di vigilanza agli ingressi. Per facilitare il compito degli addetti a tale servizio e per evitare spiacevoli equivoci, tutti i partecipanti sono pregati di recarsi alle sessioni appuntando sul petto l'apposito tesserino che sarà consegnato all'arrivo: ciò si rende indispensabile anche per l'ingresso nella Città del Vaticano.

5. - Tutti i partecipanti (Vescovi, Sacerdoti, Religiosi, Religiose e Laici) dovranno provvedere all'ospitalità per conto proprio. Per facilitare la ricerca si indicano alcuni Istituti e Alberghi, più o meno vicini alla sede dell'Assemblea, ai quali ogni partecipante dovrà rivolgersi direttamente.

N.B. - Il giorno 11 giugno, alle ore 17 avrà luogo nella Basilica Vaticana la Concelebrazione della Santa Messa.

Tutti i Vescovi, i Sacerdoti e i Religiosi partecipanti all'Assemblea possono concelebrazionare: si rende necessario, però, che ciascuno porti con sé il purificatoio, l'amitto, il camice, il cingolo e la stola bianca.

Circolare della S. Congregazione per la Dottrina della Fede sul matrimonio

La Nunziatura Apostolica in Italia, con lettera n. 4154/73 del 2-V-1973, ha trasmesso il seguente documento con preghiera di portarlo a conoscenza degli Ordinari.

SACRA CONGREGATIO PRO DOCTRINA FIDEI — PROT. N. 1284/66, 139/69 —
ROMAE, DIE 11-IV-1973.

Excellentissime Domine,

Haec Sacra Congregatio cuius munus est doctrinam de fide et moribus in universo catholico orbe tutari, vigilantia cura observat diffusionem novarum opinionum, quae doctrinam de indissolubilitate matrimonii a Magisterio Ecclesiae constanter propositam vel negant vel in dubium vocare satagunt.

Huiusmodi opiniones non tantum scripto in libris et ephemeridibus catholicis propagantur sed etiam in Seminaria scholasque catholicas necnon in ipsam praxim nonnullorum tribunalium ecclesiasticorum in hac vel in illa Dioecesi sese insinuare incipiunt.

Tales insuper opiniones simul cum aliis rationibus doctrinalibus vel pastoralibus hic inde tamquam argumentum sumuntur ad abusum iustificandos contra vigentem disciplinam circa admissionem ad Sacramenta eorum qui in unione irregulari vivunt.

Proinde hoc Sacrum Dicasterium in Congregatione Plenaria anno 1972 habita rem examini subiecit ex cuius mandato, a Summo Pontifice adprobato, Excellentiam Tuam enixe hortatur ad diligentem vigilantiam, ut ii omnes, quibus munus docendi religionem in scholis cuiusvis gradus aut in institutis vel munus officialis in tribunali ecclesiastico concreditur, fideles doctrinae Ecclesiae de indissolubilitate matrimonii permaneant eamque in praxim apud tribunalia ecclesiastica deducant.

Admissionem ad Sacramenta quod attinet velint item Ordinarii loci ex una parte observantiam urgere vigentis Ecclesiae disciplinae; ex alia parte autem curare ut animarum pastores peculiari sollicitudine prosequantur eos etiam qui in unione irregulari vivunt adhibendo in solutione talium casuum, praeter alia recta media, probatam Ecclesiae praxim in foro interno.

Haec Tecum communicans omni qua par est reverentia permaneo

H. HAMER, *a Secretis*

Tibi addictissimus
FRANC. CARD. SEPER, *Praefectus*

Il catechismo dei bambini

Nei prossimi giorni andrà in distribuzione il volume " Il catechismo dei bambini". Si riporta, per documentazione, il decreto di autorizzazione.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA - PROT. N. 540/73.

Questa pubblicazione: « Catechismo per la vita cristiana - 2. *Il catechismo dei bambini* » è stata autorizzata dal Consiglio Permanente della C.E.I., su proposta della Commissione per la Dottrina della Fede e la Catechesi.

Il testo è stato preparato per la consultazione e la sperimentazione, secondo i criteri approvati dalla IX Assemblea Generale.

+ ANTONIO CARD. POMA

Arcivescovo di Bologna - Presidente della C.E.I.

Roma, 31 Maggio 1973, solennità dell'Ascensione del Signore.

Edizione italiana del Lezionario per le Messe rituali

SACRA CONGREGATIO PRO CULTU DIVINO - PROT. N. 387/73.

DIOECESIUM ITALIAE

Instante Eminentissimo Domino Antonio Card. Poma, Archiepiscopo Bononiensi, Praeside Coetus Episcoporum Italiae, litteris die 14 february 1973 datis, vigore facultatum huic Sacrae Congregationi a Summo Pontifice PAULO VI tributarum, interpretationem italicam ordinis Lctionum pro Missis ritualibus, prout exstat in exemplari ad hanc Sacram Congregationem transmissis, perlibenter probamus seu confirmamus.

In textu autem imprimendo mentio fiat de confirmatione ab Apostolica Sede concessa. Eiusdem insuper textus impressi due exemplaria transmittantur ad hanc Sacram Congregationem.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex aedibus Sacrae Congregationis pro Cultu Divino, die 17 february 1973.

VERGILIUS NOÈ, *Subsecretarius*

ARTURUS CARD. TABERA, *Praefectus*

Questo « Lezionario per le Messe Rituali », preparato sulla versione italiana della Sacra Bibbia curata dalla C.E.I., è stato approvato secondo le delibere dell'Episcopato e ha ricevuto la conferma da parte della Sacra Congregazione per il Culto Divino, con Decreto n. 387/73 del 17 febbraio 1973.

La presente edizione dev'essere considerata « tipica » per la lingua italiana, ufficiale per l'uso liturgico.

Il volume IV del « Lezionario » si potrà adoperare appena pubblicato; diventerà obbligatorio il 2 dicembre 1973, I domenica di Avvento.

Roma, 15 Giugno 1973.

ANTONIO CARD. POMA

Arcivescovo di Bologna - Presidente della C.E.I.

Introduzione al volume

1. Questo volume del Lezionario contiene le letture per le Messe rituali.

2. Si chiamano Messe rituali quelle collegate con la celebrazione di alcuni Sacramenti o sacramentali (cfr. *Principi e norme per l'uso del Messale Romano*, n. 329/a), per esempio la Messa per la Confermazione, per gli Ordini sacri, per il Matrimonio, per la Professione religiosa ecc.

Messe rituali sono anche quelle dei defunti, e quindi anche per esse vengono riportate nel volume le letture corrispondenti.

3. Le letture sono disposte nell'ordine con cui vengono proclamate: prima i testi dell'Antico Testamento, poi quelli dell'Apostolo, poi i Vangeli. Della prima lettura vien data, all'occorrenza, anche la stesura per il tempo pasquale.

4. Questa disposizione globale dei testi è stata adottata per riaffermare e facilitare la possibilità di scelta, tenute presenti le necessità pastorali dell'assemblea che partecipa alla Messa (cfr. *Introduzione al Lezionario*, n. 5).

5. Per ogni Messa, fatte solo poche eccezioni, sono indicate tre letture. Non è detto però che, fuori dei giorni festivi o delle solennità, si debbano sempre proclamare tutte e tre. E' anche possibile farne due soltanto, scegliendo in tal caso la prima lettura fra tutti i testi proposti prima del Vangelo.

Per rendere più facile questa eventuale scelta ed evitare fastidiosi rinvii, anche i testi della seconda lettura sono stati corredati di un salmo responsoriale; il salmo però è riportato tra filetti rossi, per indicare che si dice soltanto nel caso di due letture, e si omette invece quando le letture sono tre.

6. Il canto al Vangelo è intenzionalmente collegato al testo del Vangelo stesso; così se ne riafferma anche visivamente il senso e la funzione.

7. Per evitare appesantimenti inopportuni, il canto al Vangelo è sempre accompagnato dall'alleluia.

In Quaresima, l'alleluia è sostituito da una acclamazione scelta fra le seguenti, o da altra simile: *Lode a te, Cristo, re di eterna gloria; Lode e onore a te, Signore Gesù; Gloria e lode a te, o Cristo; Gloria a te, Cristo, Verbo di Dio; Gloria e lode a te, Cristo Signore.*

Nomine

Con biglietto del Segretario Generale, n. 236/73 del 15-V-1973, per mandato del Consiglio Permanente e su proposta della Commissione per il Laicato, è stato espresso il gradimento per la nomina del Rev.do Mons. GIULIO SALIMEI, della Diocesi di Roma, a Consulente Ecclesiastico Nazionale della Associazione Italiana Ascoltatori Radiofonici e Telespettatori (AIART) per il triennio 1973-1976.

Con biglietto del Segretario Generale, n. 319/73 del 15-V-1973, per mandato del Consiglio Permanente e su proposta della Commissione per il Laicato, è stato espresso il gradimento per la nomina del Rev.do P. ANGELO ALBERTI, dell'Ordine dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi, a Consulente Ecclesiastico Nazionale della Unione Cattolica Infermieri (U.C.I.), per il triennio 1973-1976.

VII Giornata mondiale delle comunicazioni sociali: 3. VI. 1973

Letture bibliche

Le seguenti Letture possono essere utilizzate anche fuori della messa, nelle celebrazioni della Parola di Dio e delle messe durante la settimana, ma non nelle messe domenicali del tempo pasquale.

ANTICO TESTAMENTO Pro 2, 1-22
 Pro 3, 13-35
 Qo 8, 16-9, 10
 Gb 36, 22-23

SALMI RESPONSORIALI Sal 1
 Sal 8
 Sal 22
 Sal 118, 1-12

NUOVO TESTAMENTO Gal 1, 6-9
 Gal 5, 13-23
 Rm 10, 14-18
 1 Cor 13, 1-10

ALLELUIA « Beato l'uomo che Tu istruisci, o Signore, e che
 ammaestri nella tua legge » (Sal 93, 12)
 « Beati coloro che agiscono con giustizia e pra-
 ticano il diritto in ogni tempo » (Sal 105, 3)
 « Beato l'uomo di integra condotta che cammina
 nella legge del Signore » (Sal 118, 1)

EVANGELO Mt 5, 1-12
 Mt 5, 13-20
 Gv 3, 16-21
 Lc 12, 16-21

Preghiera Universale

Celebrante:

Fratelli diletteissimi, in virtù dello spirito creativo ricevuto da Dio, l'uomo dispone oggi di meravigliosi strumenti di comunicazione sociale. Domandiamo al Signore stesso di aiutarci a utilizzare questi strumenti per il progresso spirituale di tutti gli uomini.

Letto:

1. Per i Pastori della Chiesa, affinché possano disporre delle possibilità offerte dalla stampa, dalla radio, dalla televisione e dal cinema, per la conoscenza e la diffusione del messaggio cristiano, preghiamo il Signore

R/. Ascoltaci, o Signore.

2. Per coloro che governano i popoli, affinché assicurino agli strumenti della comunicazione sociale la possibilità di svolgere la loro funzione per lo sviluppo integrale della società, preghiamo il Signore

R/. Ascoltaci, o Signore.

3. Per coloro che dispongono degli strumenti della comunicazione o li sovrintendono, affinché nell'usarne abbiano a cuore il fine di contribuire alla elevazione di tutti gli uomini, preghiamo il Signore

R/. Ascoltaci, o Signore.

4. Per i genitori e gli educatori, perché avvertano la preoccupazione di assicurare ai bambini ed ai giovani, attraverso le comunicazioni sociali, quell'incontro con i valori spirituali ai quali essi hanno diritto, preghiamo il Signore

R/. Ascoltaci, o Signore.

5. Per tutti gli uomini, affinché sappiano discernere ed acquisire nelle pubblicazioni e negli audiovisivi ciò che li avvicina a Dio e scartare ciò che ne allontana, preghiamo il Signore

R/. Ascoltaci, o Signore.

Celebrante:

Signore Gesù, Ti sei fatto uomo perché in Te tutti gli uomini diventino fratelli e possano chiamare Dio nostro Padre. Insegnaci, te ne supplichiamo oggi, ad accostarci sempre più, tramite gli strumenti a nostra disposizione, ai valori spirituali dell'umanità; insegnaci a vivere la pienezza della nostra fede, speranza e carità, in comunione con tutti i nostri fratelli. Tu che regni nei secoli dei secoli.

R/. Amen.

